

## Leonardo e la Filatelia

Fabrizio Fabrini

La filatelia<sup>1</sup> si è interessata moltissimo alla figura di Leonardo: non poteva essere diversamente considerata la grandezza e universalità del genio di Vinci.

Del resto un'attenta rilettura di alcune citazioni del "Codice Atlantico", come affermato dal Prof. Alessandro Vezzosi direttore del Museo Ideale di Leonardo, mostrerebbe una anticipazione da parte del grande artista toscano della invenzione della posta, del telefono e perfino di Internet.

Infatti la frase di Leonardo scritta nel 1500 *"Parleransi li omini di remotissimi paesi l'uno all'altro e risponderansi"*, a parere dello studioso introduce il tema originale e sorprendente di un Leonardo inteso, non solo come l'inventore di macchine e congegni, ma anche come l'artista-scienziato della comunicazione, anticipatore di strumenti e servizi come la posta ed il telefono.

Il primo francobollo fu comunque emesso nel 1840 in Gran Bretagna: il famoso Penny Black.

Dobbiamo ricordare che i francobolli furono creati per comprovare il pagamento di un servizio, quello postale, ma nel corso degli anni hanno raccontato in modo efficace ed immediato eventi, personaggi, luoghi e tradizioni da non dimenticare.

Così la filatelia non è solo un hobby, è passione per la storia, l'arte e la cultura: è un modo diverso di leggere il nostro passato e presente, attraverso questi piccoli frammenti di carta, che spesso sono vere e proprie opere d'arte in miniatura.

Per questo oggi, proprio per celebrare e ricordare il grande genio italiano, vengono emessi 4 francobolli, di cui uno riproduce l'immagine dell'*Adorazione dei Magi*, opera di Leonardo custodita nella sala della Galleria a lui dedicata.



Le prime emissioni di francobolli riguardanti Leonardo sono avvenute nel 1932, quando il Regno d'Italia completò (14 marzo) la serie "Pro società Dante Alighieri", aggiungendo 6 valori disegnati da Corrado Mezzana, raffiguranti il ritratto di Leonardo e la sua macchina volante.

Il 6 agosto fu emesso anche un valore complementare da l. 100, valore facciale più alto mai emesso prima, con l'effigie di Leonardo ed una sua celebre frase profetica: *l'uomo con le sue grandi ali facendo forza contro l'aria potrà soggiogarla e levarsi sopra di lei*.



<sup>1</sup> Il termine **Filatelia** fu coniato nel XIX secolo unendo i termini greci *filos* (amante) e *atelia* (franchigia), dove franchigia è una parola usata per indicare la tassa dovuta per il recapito della posta.

Nello stesso anno la Lettonia volle ricordare Leonardo ed i suoi studi sul volo.



Il 1° ottobre 1935, in occasione del 1° salone aeronautico internazionale, furono emessi 2 francobolli con il simbolo dell'aviazione fascista e con il ritratto di Leonardo.



Il 28 ottobre 1938, per celebrare la proclamazione dell'impero, fu emessa una serie di 16 francobolli, tra i quali 3, di cui 2 di posta aerea, ritraevano Leonardo da Vinci.



*La mente più profonda delle arti e delle scienze*

Il ritratto di Ginevra Benci dipinto da Leonardo è presente in una serie del Liechtenstein del 1949.

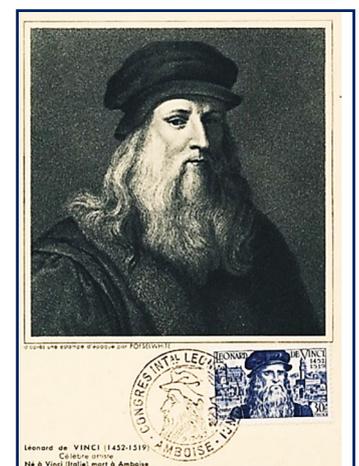


Nel 1952 molti Paesi, tra i quali l'Italia, hanno ricordato il V centenario della nascita di Leonardo.

I più noti sono quelli emessi da Francia, Ungheria, Germania e Romania.



Il francobollo emesso dalla Francia è stato utilizzato anche in cartoline maximum<sup>2</sup>, divenute tra le più rare e ricercate, con annullo del congresso di Amboise del 9/7/1952.



<sup>2</sup> La **cartolina maximum** è costituita da 3 elementi: una cartolina illustrata, un francobollo apposto sulla illustrazione (non sul retro) ed un annullo coerente con l'illustrazione

Nel 1953, in occasione della mostra della scienza e della tecnica a Milano, furono stampate 5 cartoline postali con il francobollo dell'autoritratto di Leonardo e la raffigurazione dei suoi disegni e progetti.



Nel 1956 la Città del Vaticano ha emesso 3 francobolli con l'immagine dell'angelo del dipinto della *Annunciazione*.



L'Italia ha effettuato altre emissioni: nel 1998 per celebrare il V centenario dell'ultimazione del cenacolo e dell'*ultima cena* e nel 2001 per ricordare il paese natale.



Infine nel 2015 è stata emessa la *Leonardesca*, una serie di 4 francobolli adesivi con codice a barre che riproducono disegni dell'artista.



La grandezza ed universalità del grande vinciano hanno spinto molti Paesi ad emettere, nel corso degli anni, molto materiale filatelico (francobolli, annulli, foglietti, cartoline, ecc.) che ricordano il suo volto, le sue invenzioni, i suoi dipinti, Gioconda in particolare.

Sorprende l'enorme numero di francobolli e foglietti filatelici emessi da quasi tutti i Paesi africani e dai Paesi arabi, mentre la Gran Bretagna solo nel 1991 ha stampato un libretto contenente un francobollo che riproduce il sorriso della Gioconda.



Oggi, anche se l'utilizzo del francobollo è molto ridotto per l'introduzione della posta elettronica e dell'affrancatura meccanica, il francobollo conserva il suo fascino e la sua importanza come strumento di comunicazione e di celebrazione di storie e personaggi, come quelli emessi questa mattina per ricordare il grande Leonardo da Vinci.